

Anche quest'anno il mese di ottobre è iniziato con alcune delle nostre feste più importanti. Il ciclo delle nove notti dedicate alla Dea ricorda a noi tutti il rispetto e l'amore per la Madre Terra, che generosa continua a donarci i suoi frutti. All'ashram è stata celebrato un rituale sacro di offerte al fuoco per inaugurare così il tempio di Pashupatinath che è stato rinnovato durante la mia breve permanenza in India nel mese di agosto. Il tetto di ferro che era fortemente provato dal tempo è stato sostituito con un bel tetto di tegole a pagoda e il pavimento è stato rifatto. In tal modo il tempio è stato anche ampliato e i residenti dell'ashram sono stati così contenti che la vecchia cuoca ha voluto dare un contributo economico equivalente al suo stipendio mensile. Conoscendo la sua difficile situazione familiare mi sono commossa e ho cercato di convincerla che non era necessario, ma ha insistito facendomi capire quanto questo piccolo tempio sia importante per tutti coloro che vivono all'ashram, come posto in cui dimenticare i tanti problemi della vita quotidiana per entrare in contatto con quella grande energia che ci avvolge e accomuna. Il nostro è un progetto così, a cui contribuiscono tante persone che invece di pensare a se stesse sono felici di poter dare un piccolo aiuto, ed è questa forte condivisione a farci andare avanti nella fiducia che un altro mondo sia possibile, non nel futuro, ma adesso.



Sono cresciute le piantine distribuite nei giardini delle scuole cui vengono regolarmente distribuite. E cresce la consapevolezza di queste nuove generazioni che si stanno impegnando per conservare e trasmettere a loro volta un patrimonio biologico e culturale che stanno imparando a valorizzare.

In occasione dell'anniversario della nascita del Mahatma Gandhi abbiamo ricordato i suoi insegnamenti con la solita grande festa della pace nel tempio di Tenkashi. C'erano oltre 300 adolescenti che hanno cantato, danzato, mangiato e condiviso sogni e speranze, perchè il Padre della Patria non è solo un'immagine del passato appesa in ogni aula di ogni scuola: Gandhi è una Grande Anima che continua ad ispirare le nostre azioni, è la dimostrazione che la non-violenza è la strada da seguire. E se i

mass media ci trasmettono tante immagini di guerra e di violenza ricordiamoci che ci sono anche tante persone che si muovono con forza e determinazione nella direzione opposta, più di quante ci sia dato di conoscere, forse perchè non fanno notizia, forse perchè agiscono in silenzio e c'è chi crede che non contino nulla, ma in loro è viva la speranza in un futuro in cui tutti gli esseri di tutti i mondi possano essere felici.

Come afferma Josè Gualinga, della comunità Sarayaku "Possiamo chiederci se un popolo così piccolo come il nostro può cambiare il mondo".



Forse no, ma siamo sicuri che in ogni cuore c'è un popolo che lotta con la stessa forza, e per quanto piccolo sia il nostro popolo, noi siamo il simbolo del potere della vita". L'opposizione pacifica della comunità Sarayaku contro la distruzione della foresta amazzonica sta creando una Frontiera della Vita fatta di alberi in fiore che per un percorso di 300 chilometri costituirà una barriera simbolica di protezione del territorio indigeno. Ho chiamato Magia Verde la nostra Onlus in memoria di quanto ho appreso da quelle donne Quechua, che oltre trent'anni fa mi hanno insegnato a curarmi con le piante dei loro giardini segreti, in questo stesso Paese, l'Ecuador, da cui viene oggi questo esempio così bello e importante. Sento che davvero, come afferma Amritananda Maya, "Non siamo isole separate, ma anelli di una sola catena". Piantando alberi celebriamo la vita, in tutto il mondo, per un mondo migliore.

Grazie

Maria Pia

